

FUTURO

Il pensiero del nostro futuro riempie di ansie ed angosce, timori e paure; a volte sembra marcato dalla fatalità, sfuggendo al nostro controllo, piccoli esseri in balia di qualcosa che non conosciamo fino in fondo; è più comodo affidarlo ad altri, ritenuti potenti, come se a noi toccasse a malapena un ritaglio di tempo da ricamare senza infamia né lode, ma con la coscienza che il fiume della storia ci scorre accanto e si dimenticherà presto di noi.

Invece il futuro nasce dai piccoli gesti di oggi, giorno per giorno, gesti collocati da un amore segreto nell'intimo delle nostre case, gesti intrecciati coi drammi di ognuno e di tutti con la certezza che la speranza è un dono che nessuna tragedia può inaridire completamente, gesti gratuiti che hanno le loro radici fuori dalla storia, là dove è stata generata la libertà dell'uomo nel primo grandioso gesto, quello di Dio che ha scelto di amarci pur sapendo come saremmo diventati, ma che costantemente si misurano sui problemi della storia piccola e grande di ogni momento, per inserirvi un soffio di vita che tornerà a toccare il fuoco eterno dell'amore, oltre queste fragili ore che spendiamo anche senza senso.

Per questo occorre calibrare tutto, anche la più piccola scelta, la più apparentemente insignificante decisione, il più casuale incontro, sulla bilancia dei valori eterni, che danno sapore ad ogni frammento di tempo che passa, perché nulla vada perduto, perché tutto si compia secondo un disegno fatto sulla misura dei progetti di uno che ci è sempre Padre, che ci porta nel cuore, che non ci abbandona mai. Da tutto può nascere un fiore che non tramonta, perché iscritto dentro un disegno più forte delle nostre debolezze, più bello dei nostri sogni, più luminoso dei nostri sguardi, la cui opacità riga d'angoscia l'orizzonte futuro che ha sempre un dono con sé, perché viene da Dio, il protagonista primo e innamorato della nostra vicenda quotidiana.